

Diocesi di Tricarico

**SANTA MESSA CRISMALE**

*Concelebrata dal Vescovo*  
**S. E. REV.MA MONS. GIOVANNI INTINI**  
*con i presbiteri della Diocesi*

**Tricarico 17 Aprile 2019**

## **Celebrazione Eucaristica**

La Messa crismale, che il Vescovo concelebra con i presbiteri e durante la quale benedice il sacro crisma e gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

La Messa crismale è quasi epifania della Chiesa, corpo di Cristo, organicamente strutturato, che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.

La nuova fisionomia, attribuita dalla riforma post-conciliare alla Messa crismale, rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa « consacrato per mezzo dell'unzione ».

## **Benedizione degli oli**

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni di Dio creatore, redentore e santificatore; è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa. Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa. La Liturgia della benedizione degli oli esplicita questo simbolismo primordiale e ne precisa il senso sacramentale. Giustamente la Messa del crisma si colloca in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato.

Dal mistero pasquale, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i Sacramenti e i sacramentali che

significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana. La benedizione del crisma dà il nome di Messa crismale a questa liturgia, che si celebra di consueto il Giovedì santo nella chiesa cattedrale. Infatti, secondo l'antica tradizione, è funzione propria del Vescovo, «una fra le principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio». Il rito della benedizione degli oli, inserito nella celebrazione eucaristica, dopo l'omelia e la rinnovazione delle promesse sacerdotali, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita. Ecco perché, insieme al crisma, sono benedetti anche l'olio dei catecumeni per quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista

degli impegni del Battesimo e l'olio degli infermi per l'unzione sacramentale di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo. Così dal Capo si diffonde in tutte le membra della Chiesa e si espande nel mondo il buon odore di Cristo.

# SANTA MESSA

## RITI DI INTRODUZIONE

*Mentre il Vescovo, i Presbiteri e i Ministri si avviano all'Altare, si esegue il*

*Canto d'ingresso* **POPOLO REGALE**

**Popolo regale, assemblea santa,  
stirpe sacerdotale, popolo di Dio,  
canta al tuo Signor.**

1. Cantiamo a te, o Figlio prediletto del Padre,  
te lodiamo, Sapienza eterna e Verbo di Dio.

(2° Coro)

Cantiamo a te, o Figlio della Vergine Maria,  
te lodiamo, o nostro fratello venuto a salvarci.

2. Cantiamo a te, Messia annunciato dai profeti,  
te lodiamo, o Figlio di Abramo e Figlio di Davide.

(2° Coro)

Cantiamo a te, o Re di giustizia e di pace;  
te lodiamo, o Cristo Re mite e umile di cuore.

3. Cantiamo a te, Sacerdote della Nuova Alleanza;  
te lodiamo, tu sei il Mediatore tra Dio e l'uomo.

(2° Coro)

Cantiamo a te, Pastore che ci guidi nel Regno;  
te lodiamo, raduna il tuo gregge in un solo ovile.

4. Cantiamo a te, Agnello della Pasqua eterna,  
te lodiamo, o Vittima che togli i peccati del mondo.

(2° Coro)

Cantiamo a te, o Cristo, vera manna del cielo,  
te lodiamo, o Pane della vita donato a noi dal Padre.

5. Cantiamo a te, o Vigna che il Padre ha piantato,  
te lodiamo, o Vite feconda, di cui siamo i tralci.

(2° Coro)

Cantiamo a te, Sorgente zampillante di Grazia,  
te lodiamo, o Fonte d'acqua viva per la nostra sete.

*Il Vescovo*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A. Amen.**

*... saluta l'assemblea:*

La pace sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

*... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:*

Fratelli e sorelle,  
in prossimità dell'annuale celebrazione del mistero pasquale,  
siamo convocati a proclamare le opere meravigliose di Dio  
e a rendere grazie al Padre  
che nel suo Figlio, il Cristo Gesù,  
fa di noi « la stirpe eletta, il sacerdozio regale,  
la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato ».  
Anche gli oli e il crisma che saranno benedetti  
ci ricordano i molteplici doni  
che il Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo  
affida al ministero della Chiesa:  
il sacerdozio comune, il sacerdozio ministeriale,  
il conforto e la liberazione  
nella malattia grave e di fronte alla morte.  
Poiché con la nostra vita  
non sempre abbiamo corrisposto

all'unzione ricevuta da colui che è il solo Santo,  
chiediamo perdono, implorando la misericordia divina.

## Atto penitenziale

*p* Ky - ri - e, Ky - ri - e. *mf* Chri - ste, Chri - ste. *f* Ky - ri - e, Ky - ri - e, e -  
7  
le - i - son, e - le - i - son.

Kyrie eleison

## *Il Vescovo*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A. Amen.**

## Gloria

*La schola e l'assemblea cantano il Gloria acclamando a Dio e a Cristo Signore.*

Glo-ria in ex-cel-sis De - o et in ter-ra pax ho - mi - ni - bus  
5  
bo - nae vo - lun - ta - tis.

## *Schola*

Gloria in excelsis Deo.

Et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus te. Benedicimuste. Adoramus te.

Glorificamus te.

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam.

Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater  
omnipotens.  
Domine Fili unigenite, IesuChriste.  
Domine Deus, Agnus Dei, FiliusPatris.  
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.  
Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem  
nostram.  
Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.  
Quondam tu solus Sanctus. Tu solus Dominus.  
Tusolus Altissimus, Iesu Christe.  
Cum Sancto Spiritu, in gloria Dei Patris.  
Amen.



## Orazione colletta

*E tutti pregano in silenzio per qualche momento.  
Quindi il Vescovo allarga le braccia e prega la colletta.  
Il Vescovo*

### **Preghiamo.**

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l'unzione dello Spirito Santo, e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, partecipi della sua consecrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**A. Amen.**



Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato.  
La mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui  
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.  
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza ». **R.**

## **Seconda lettura**

*Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre*

**Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo. I, 5-8**

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

**A. Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

*Mentre si porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.*

Glo-ria e lo-de a te. Glo-ria e lo-de a te. Glo-ria e lo-de a te.

Glo - ria e lo - de a te. o Cri - sto.

### **R. Gloria e lode a te, Cristo Signore**

Lo Spirito del Signore è sopra di me:  
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

### **R. Gloria e lode a te, Cristo Signore**

### **Vangelo**

*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione*

**S.** Il Signore sia con voi.

**A.** E con il tuo spirito.

**✠ Dal Vangelo secondo Luca. 4, 16-21**

**A. Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù venne a Nazareth, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai

prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò adire: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

**A. Lode a te, o Cristo.**

*Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea.*

*Il Vescovo tiene l'omelia. Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.*

## **RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI**

*Il Vescovo*

Carissimi presbiteri, la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio. Volete rinnovare le promesse che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

*I Presbiteri*

Sì, lo voglio.

*Il Vescovo*

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

*I Presbiteri*

Sì, lo voglio.

### *Il Vescovo*

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, Capo e Pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

### *I Presbiteri*

Sì, lo voglio.

### *Quindi, rivolgendosi all'assemblea, il Vescovo continua*

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

### *Il Diacono:*

Preghiamo per tutti i nostri sacerdoti.

*Tutti pregano per breve tempo in silenzio.*

**A. Ascoltaci, o Signore.**

### *Il Vescovo*

E pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico affidato alla mia umile persona, e tra di voi diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica del Cristo Sacerdote, Buon Pastore, Maestro e Servo di tutti.

### *Il Diacono:*

Preghiamo per il nostro Vescovo Giovanni.

*Tutti pregano per breve tempo in silenzio.*

**A. Ascoltaci, o Signore.**

*Il Vescovo*

Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi,  
pastori e gregge, alla vita eterna.

**A. Amen.**

## **LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI**

### **Processione**

*Si portano all'Altare gli oli e il crisma. Il Vescovo riceve il pane, il vino e l'acqua. Durante la processione la schola canta l'inno:*

*Canto* **O REDEMPTOR**

**O Redemptor, sume carmen temet concinentium**

**A TE, SIGNORE, LA LODE**

**A te, Signore, la lode, a te il nostro canto;**

**a te, Signore, la gloria: tu ci ami e ci salvi.**

*(viene presentato il Crisma senza dire nulla)*

*(viene presentato l'Olio degli Infermi)*

*(viene presentato l'Olio dei catecumeni)*

*(vengono presentati il pane, il vino e l'acqua)*

## **BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI**

*Il Vescovo*

Fratelli carissimi,

rivolgiamo la nostra supplica a Dio Padre onnipotente,

perché benedica quest'olio,

e coloro, che ne saranno unti,

siano liberati dal peccato  
e ricevano consolazione e vita.

*Tutti pregano per breve tempo in silenzio.*

O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito su quest'olio, frutto dell'ulivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa ✠ benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

**A. Amen.**

## **BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI**

*Il Vescovo*

Fratelli carissimi,  
rivolgiamo la nostra supplica a Dio Padre onnipotente,  
perché benedica quest'olio  
e i catecumeni, che ne saranno unti,  
siano forti nella lotta contro ogni forma di morte  
e fedeli nella sequela di Cristo.

*Tutti pregano per breve tempo in silenzio.*

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici ✠ quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché, illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita

cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

**A. Amen.**

## **BENEDIZIONE DEL CRISMA**

*Il Vescovo senza dire nulla infonde le sostanze profumate nell'olio*

Fratelli carissimi,  
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente,  
perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo,  
e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati  
e resi partecipi della missione di Cristo Redentore.

*Tutti pregano per breve tempo in silenzio, quindi, il Vescovo alita sull'ampolla del crisma e con le braccia allargate pronuncia l'orazione:*

*Il Vescovo* O Dio, fonte prima di ogni vita  
e autore di ogni crescita nello spirito,  
accogli il gioioso canto di lode  
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio  
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi  
e tra questi l'olivo,  
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del  
crisma.

Il profeta Davide,  
misticamente presago dei sacramenti futuri,  
cantò quest'olio,  
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,

lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,  
la colomba portò il ramoscello d'olivo,  
simbolo dei beni messianici.  
e annunciò che sulla terra era tornata la pace,

Nella pienezza dei tempi  
si sono avverate le figure antiche  
quando, distrutti i peccati nelle acque dei  
Battesimo,  
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire  
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà  
purificò con l'acqua il fratello Aronne  
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.  
Il valore di tutti questi segni  
si rivelò pienamente. in Gesù Cristo tuo Figlio e  
nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni  
nelle acque del fiume Giordano,  
allora tu hai mandato dal cielo  
in forma di colomba lo Spirito Santo  
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,  
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua  
compiacenza.  
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,  
hai effuso l'olio di esultanza  
profeticamente cantato da Davide.

*Tutti i concelebrenti, senza dire nulla stendono la mano destra  
verso il crisma e la tengono così stesa sino al termine  
dell'orazione.*

### *Il Vescovo*

Ora ti preghiamo, o Padre: santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio, dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti. i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo. Questa unzione li penetri e li santifichi, perché, liberi dalla nativa corruzione e consacrati tempio della tua gloria, spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore e la loro vita integra e pura sia in tutto conforme alla grande dignità che li riveste come re. sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo; li renda partecipi della vita eterna e commensali al banchetto della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

**A. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### *Canto di offertorio* IN DONO A TE PORTO

Il sole, la luna e le stelle hai posto nel firmamento  
che tu, Dio Padre Creatore hai fatto per pura bontà.

IN DONO A TE PORTO, O DIO,  
IL FRUTTO DEL MIO LAVOR:  
PERCHÉ DI CRISTO IL CORPO  
E IL SANGUE DIVENTI PER NOI.

La terra con tutti i suoi frutti, il mare, i colli e le valli,  
i pesci, gli uccelli e gli animali con grande abbondanza tu dai.

Il corpo, la mente e il cuore hai dato a tutti i tuoi figli  
perché ti conoscano e ti amino, ti portino al mondo, Signor.

Il pane e il vino tu dai: con queste mie mani li porto  
ché oggi su questa mensa sia Cristo vivente per noi.

### *Il Vescovo*

Pregate fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a  
Dio, Padre onnipotente.

**A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e  
gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa  
Chiesa.**

## Orazione sulle offerte

*Il Vescovo*

La potenza pasquale di questo sacrificio elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato e ci faccia crescere come nuove creature.

Per Cristo nostro Signore.

**A. Amen.**

## PREGHIERA EUCARISTICA III

*Il Vescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.*

### Prefazio

*Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti*

**V.** Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**V.** In alto i nostri cuori.

**A. Sono rivolti al Signore.**

**V.** Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**A. È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre  
Santo,

Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo  
hai costituito il Cristo tuo Figlio

Pontefice della nuova ed eterna alleanza,  
 e hai voluto che il suo unico sacerdozio  
 fosse perpetuato nella Chiesa.  
 Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti,  
 e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che,  
 mediante l'imposizione delle mani,  
 fa partecipi del suo ministero di salvezza.  
 Tu vuoi che nel suo nome rinnovino il sacrificio redentore,  
 preparino ai tuoi figli la mensa pasquale,  
 e, servi premurosi del tuo popolo,  
 lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti.  
 Tu proponi loro come modello il Cristo,  
 perché, donando la vita per te e per i fratelli,  
 si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio,  
 e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.  
 Per questo dono del tuo amore, o Padre,  
 insieme con tutti gli angeli e i santi,  
 cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

## Sanctus

San - ctus, san - ctus, san - ctus... Do - mi-nus De - us Sa - ba - oth!

*f* O - san - na in ex - cel - sis, o - san - na in ex - cel - sis.

## *Il Vescovo*

Padre veramente santo,  
 per mezzo di Gesù Cristo,  
 tuo Figlio e nostro Signore,  
 nella potenza dello Spirito Santo  
 fai vivere e santifichi l'universo,  
 e continui a radunare intorno a te un popolo,  
 che da un confine all'altro della terra

offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*CC.*

Ora ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti  
offriamo,  
perché diventino il corpo ✠ e il sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato di celebrare  
questi misteri.

Nella notte in cui egli fu tradito  
egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,  
prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di  
benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.  
Fate questo in memoria di me.**

*Il Vescovo:* Mistero della fede

(S) Mi-ste-ro del-la fe-de. (T) An-nun-cia-mo la tua mor-te, Si-gno-re, pro-cla-  
 mia-mo la tua risur-re-zio-ne, nell'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta, nell'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta.  
 Do Sol La- Fa  
 Mi- Fa Sol Sol7 Do Re Mi- La- Re- Sol7 Do Fa Do

**A:** **Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

**CC** Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
 morto per la nostra salvezza,  
 gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
 nell'attesa della sua venuta  
 ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie  
 questo sacrificio vivo e santo.  
 Guarda con amore  
 e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
 la vittima immolata per la nostra redenzione;  
 e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo  
 Figlio,  
 dona la pienezza dello Spirito Santo  
 perché diventiamo in Cristo  
 un solo corpo e un solo spirito.

**IC** Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
 perché possiamo ottenere il regno promesso  
 insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria,  
 Vergine e Madre di Dio, San Giuseppe suo sposo,  
 con i tuoi santi Apostoli, i gloriosi Martiri,

2 C

e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.  
Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Francesco,  
il nostro Vescovo Giovanni,  
il collegio episcopale,  
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza.  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.  
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*Il vescovo e i concelebranti cantano:*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**A. Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

### *Il Vescovo*

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

### *Il Vescovo*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni  
turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza,  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**A. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

### *Il Vescovo*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:  
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unita e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**A. Amen.**

### *Il Vescovo*

La pace del Signore sia sempre con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

### AGNELLO DI DIO

A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis,  
mi - se - re - re no - bis. A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta mun -  
di, mi - se - re - re no - bis, mi - se - re - re no - bis. A - gnus De - i, qui  
tol - lis pec - ca - ta mun - di, do - na no - bis pa - cem, do - na no - bis pa - cem.

### *Il Vescovo*

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

**A. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

### *Canto di comunione* DOVE LA CARITÀ

**Dove la carità è vera e sincera, là c'è Dio.**

**Dove la carità perdona e tutto sopporta.**

**Dove la carità benigna comprende e non si vanta,  
tutto crede ed ama e tutto spera la vera carità.**

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:  
esultiamo e ralleghiamoci in lui,

temiamo ed amiamo il Dio vivente  
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Quando tutti insieme noi ci raduniamo  
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,  
non più liti, non più dissidi e contese maligne,  
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.

Noi vedremo insieme con tutti i beati  
nella gloria il tuo volto, Gesù Cristo Dio,  
gioia immensa, gioia vera noi vivremo  
per l'eternità infinita dei secoli. Amen.

## **IL SIGNORE È IL MIO PASTORE**

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa,  
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida  
per amore del santo suo Nome, dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura, non avrò a temere alcun male,  
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!  
E di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino:  
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

## Orazione dopo la comunione

*Il Vescovo*

**Preghiamo.**

Concedi, o Dio onnipotente, che, rinnovati dai santi misteri, diffondiamo nel mondo il buon profumo del Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**A. Amen.**

### RITI DI CONCLUSIONE

*Il Vescovo*

Fratelli carissimi, da Cristo Maestro, Sacerdote e Pastore, siamo stati chiamati all'ordine del presbiterato. In questa celebrazione eucaristica abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno a vivere in maniera sempre più degna la vocazione ricevuta. Abbiamo inoltre benedetto il crisma e l'olio dei catecumeni e degli infermi, per sottolineare il mistero della Chiesa come sacramento di Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita. A voi Sacerdoti sono ora affidati perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita. Rispettate, venerare e conservate con cura particolare questi oli, segni della grazia di Dio: le persone, i luoghi e le cose che saranno da essi segnati, possano risplendere della stessa santità di Dio che per un dono mirabile del suo amore ha voluto che nei segni sacramentali si rinnovassero misticamente gli eventi della storia della salvezza.

## Benedizione

*Il Vescovo*

Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

*Il Vescovo*

Sia benedetto il nome del Signore.

**A. Ora e sempre.**

*Il Vescovo*

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**A. Egli ha fatto cielo e terra.**

*Il Vescovo*

Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

**A. Amen.**

**S.** La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

**A. Rendiamo grazie a Dio.**

*Canto di conclusione*

## MAGNIFICAT

**Magnificat, magnificat, anima mea Dominum.**